



L'Associazione EpaC è un'organizzazione no profit. Un contributo offerto alla nostra causa serve ad alleviare le sofferenze di molte persone, ripristinare diritti, impedire la diffusione della malattia e molto altro. Serve per aiutare i tuoi concittadini e può essere fatto subito.

Puoi contribuire con le seguenti modalità:

Conto Corrente Postale: n° 56350069
Intestato ad Associazione EpaC Onlus

Bonifico Bancario intestato ad Associazione EpaC Onlus
Conto Corrente Bancario: n° 82174
C/o Banca Popolare di Bergamo
filiale di Vimercate
ABI: 05428 - CAB: 34070 - CIN: A

Assegno Non Trasferibile,
intestato a Associazione EpaC
invio: Associazione EpaC, Via Cadorna, 17/A
20059 Vimercate (MI)

Per informazioni: Associazione EpaC
Via Colonnello T. Masala, 42 - 00148 Roma
XV Municipio - C/O Residence Altamira
Tel.06/60200566 - Fax 06/60209056

www.epac.it

Il sito internet dell'associazione www.epac.it è l'unico in Italia in grado di fornire tantissime informazioni utili sulla malattia.



www.epac.it
www.indennizzolegge210.it

Depliant realizzato grazie al contributo di



GRUPPI AD ALTO RISCHIO

* Comunicato Stampa Associazione Italiana Studio Fegato del 22 Novembre 2006



Soggetti con qualsiasi evidenza di danno epatico ed in particolare soggetti con ipertransaminasemia persistente

bambini nati da madre anti-HCV positiva

soggetti con crioglobulinemia mista essenziale

soggetti con tatuaggi e body piercing purchè eseguiti in ambienti non igienicamente protetti (es. carceri o istituti non certificati)



persone con infezione da HIV

persone che sono state sottoposte a emodialisi

soggetti che hanno ricevuto trasfusioni o somministrazione di emoderivati prima del 1992



emofilici in cui sono stati impiegati concentrati di fattori della coagulazione prima del 1987 (quando sono stati introdotti processi di inattivazione virale)

persone che hanno ricevuto trapianto di organi o tessuti eterologhi fino al 1992



soggetti che nell'arco della loro vita hanno fatto uso di droghe per via endovenosa anche se questo uso è stato occasionale, saltuario e non continuativo



soggetti sottoposti a lunga carcerazione



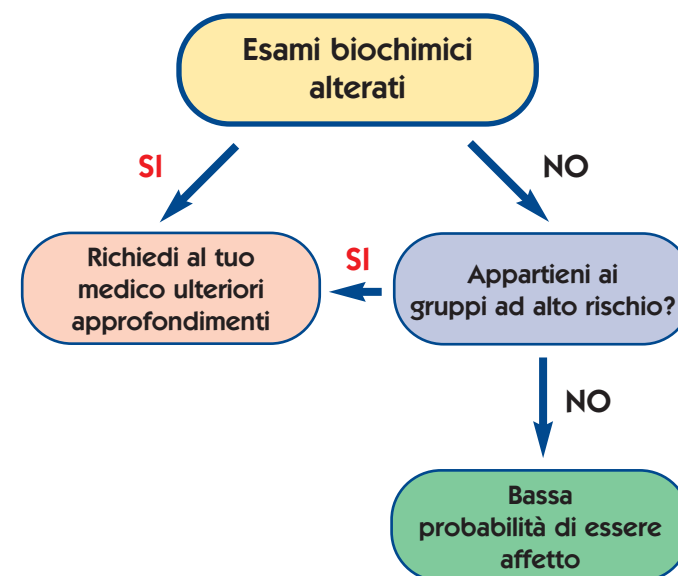
soggetti immigrati provenienti da regioni ad endemia elevata

operatori sanitari e personale di pubblica sicurezza (giustificato dallo specifico rischio professionale)

Alcuni casi di epatite C non sono riconducibili a nessuna delle categorie elencate.

Infatti per contrarre la malattia è sufficiente venire a contatto con sangue infetto tramite oggetti non adeguatamente sterilizzati.

L'Associazione EpaC raccomanda di effettuare il test anti HCV a tutti coloro che fanno parte delle suddette categorie ad alto rischio.



La lotta all'Epatite "C" comincia dall'informazione



Richiedi il test
Se fai parte di un gruppo ad alto rischio



L'EPATITE "C"

Che cos'è l'epatite "C"

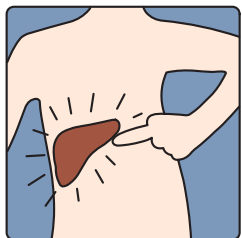
L'epatite C è una infezione del fegato da parte del virus HCV.

Questa patologia interessa nel mondo circa 200 milioni di persone; in Italia si stima che siano circa 1.800.000 le persone infette, **molte delle quali ancora non hanno scoperto di esserlo.**

Nella maggior parte dei casi l'infezione evolve in una malattia epatica cronica a lenta progressione. Circa il 20-40% dei pazienti vanno incontro nel tempo ad un quadro di **cirrosi epatica.**

Il virus si trasmette mediante il contatto con il sangue di una persona infetta.

Tale infezione decorre in modo assolutamente silente nella maggioranza dei casi e si scopre di essere malati solo alla comparsa dei primi sintomi, quando la malattia è già avanzata, o in maniera casuale nel corso di indagini per altri motivi medici.

**Come si diagnostica l'epatite "C"**

Un semplice esame del sangue che rileva valori alterati delle transaminasi indica la possibile presenza del virus. Se i valori delle transaminasi sono alterati, si consiglia la ricerca degli anticorpi.

Esiste tuttavia una percentuale cospicua (30-40%) di portatori del virus che hanno transaminasi costantemente nella norma e quindi sono difficilmente individuabili.

In questo caso, la ricerca degli anticorpi è utile in coloro che fanno parte dei gruppi ad alto rischio di avere contratto l'infezione.

La positività degli anticorpi anti HCV non significa necessariamente essere ammalato di epatite C, significa solo che il proprio sistema immunitario ha avuto un contatto con il virus ed ha reagito creando un anticorpo specifico.

Nel caso di positività agli anticorpi il medico curante dovrebbe richiedere ulteriori accertamenti, come l'HCV RNA Qualitativo, per stabilire se il virus è presente nel sangue.

Se l'HCV RNA Qualitativo è positivo significa che si è affetti da epatite C. A questo punto in accordo e con il supporto del proprio medico curante è necessario recarsi da uno specialista in gastroenterologia, epatologia o malattie infettive.

Modalità di contagio

La maggior parte delle persone con l'epatite C ha contratto la malattia:

- Ricevendo una trasfusione di sangue.
- Ricevendo altri derivati del sangue (plasma ecc.) che era contaminato dal virus dell'epatite C.
- Facendo uso di droghe per via endovenosa condividendo un ago già infettato dal virus.
- Attraverso l'uso di siringhe di vetro, pratica abituale fino agli inizi degli anni '80, ritenuta attualmente la maggior causa di trasmissione delle cosiddette infezioni inapparenti da HCV.

Altri soggetti a rischio di contagio sono il personale sanitario e di laboratorio che può pungersi con **siringhe** o **strumenti infetti**, persone che si sottopongono a **procedimenti sanitari, dentali, "body piercing"** o **tatuaggi** in ambienti non igienicamente protetti e/o dove non sono stati usati strumenti adeguatamente sterilizzati, persone che condividono oggetti personali appuntiti/taglienti già utilizzati da persone infette (**Forbici, rasoi**, ecc.)

Il contagio attraverso rapporti sessuali è raro e può aver luogo solo in presenza di un contatto ematico.

L'epatite C non si contrae attraverso il cibo, le stoviglie, il WC, gli abiti, l'uso in comune della doccia o della vasca da bagno, il contatto fisico o le normali effusioni.

NB. Prima del 1990 il sangue non poteva essere monitorato per l'HCV. Grazie ai moderni test che sono effettuati con metodi sensibili, il rischio di rimanere contagiati dal virus dell'epatite C tramite trasfusioni di sangue è ora ridotto a meno dello 0,01%.

Altri tipi di virus che causano epatite sono:

Epatite B - Si diffonde attraverso il contatto con il sangue infetto (trasmissione parenterale), ma anche con altri fluidi corporei come sperma e secrezioni vaginali infetti. Per l'epatite B è disponibile il vaccino.

Epatite D - Può svilupparsi nell'uomo unicamente in presenza di una infezione da epatite B. Viene trasmessa attraverso il sangue e gli emoderivati. Gli individui vaccinati contro l'epatite B sono protetti anche dall'epatite D.

Epatite A - Si diffonde tramite il cibo, l'acqua e le feci (trasmissione oro-fecale). E' disponibile il vaccino

Associazione EpaC

L'Associazione EpaC offre servizi unici di consulenza personalizzata a favore di pazienti e medici, counselling psicologico e consulenza legale. Ha pubblicato due libri:

"Epatite C, l'epidemia silenziosa", il primo libro interamente dedicato alle problematiche dell'epatite C.

"L'indennizzo di cui alla Legge 210/92: iter amministrativo e profili giuridici", una guida pratica per i soggetti danneggiati da vaccinazione, trasfusioni di sangue e somministrazione di emoderivati e per gli operatori del settore.